

Discarico per il bilancio 2015 — Consiglio e Consiglio europeo

Durante la seconda sessione plenaria di ottobre, il Parlamento europeo dovrà chiudere la procedura di discarico relativa ai conti finanziari del Consiglio per l'esercizio 2015, votando sulla seconda relazione della commissione per il controllo dei bilanci. Da diversi anni consecutivi ormai il Parlamento si rifiuta di concedere il discarico al Consiglio e al Consiglio europeo.

La procedura di discarico

La [procedura di discarico](#) è un controllo ex post della spesa a titolo del bilancio dell'UE. A livello istituzionale spetta al Parlamento europeo (PE) concedere, rinviare o non approvare il discarico di vari organismi. Il PE agisce su raccomandazione del Consiglio, prendendo come base la relazione annuale della Corte dei conti europea. La procedura di discarico riguarda la Commissione europea (comprese le agenzie esecutive), le altre istituzioni (inclusi il PE, il Consiglio e il Consiglio europeo), le agenzie decentrate e le imprese comuni. È concesso un discarico distinto al Fondo europeo di sviluppo, in quanto dal punto di vista formale si situa al di fuori del bilancio dell'UE.

Il discarico al Consiglio

Il PE concede il discarico individualmente a tutte le istituzioni responsabili dei rispettivi bilanci amministrativi. Dal 2003, inoltre, il PE prepara una decisione di discarico distinta per il Consiglio (dal 2011 per il Consiglio e il Consiglio europeo). Tuttavia, il Consiglio ritiene che le norme consentano al PE di concedere il discarico unicamente alla Commissione, in quanto responsabile per la totalità del bilancio. Dal 2009 il PE non concede il discarico al Consiglio a causa della sua mancanza di cooperazione nella fornitura di informazioni. Mentre la procedura per il 2015 è stata portata avanti nell'ambito del sistema attuale, nel marzo 2015 la commissione per il controllo dei bilanci (CONT) ha istituito un gruppo di lavoro al fine di elaborare una proposta in merito alla procedura di discarico del Consiglio e trovare una via d'uscita.

Posizione del Parlamento europeo

In seguito alla [decisione](#) adottata dal PE il 27 aprile 2017 e intesa a rinviare il discarico per l'esercizio 2015, la commissione CONT ha adottato il 25 settembre 2017 la sua seconda [relazione](#), in cui propone di non concedere il discarico al Consiglio e al Consiglio europeo per tale esercizio. I deputati della commissione CONT accolgono con favore il fatto che, per la prima volta, il Consiglio ha fornito al PE le relazioni annuali di attività (RAA) per il 2015 della DG Amministrazione, del Servizio giuridico e della DG Comunicazione e gestione dei documenti. Tuttavia deplorano che il Consiglio non ha dato seguito alle osservazioni formulate dal PE nella sua [risoluzione](#) di discarico approvata all'inizio di quest'anno.

Tra le questioni in sospeso, la seconda relazione ribadisce che, contrariamente alle raccomandazioni del PE, i bilanci del Consiglio europeo e del Consiglio non sono ancora stati separati. I deputati della commissione CONT chiedono altresì che siano presentate relazioni sullo stato di avanzamento dei progetti immobiliari e per quanto concerne la ripartizione dettagliata dei costi, soprattutto in relazione ai ritardi registrati nel completamento dell'edificio Europa. Essi invitano il Consiglio a elaborare orientamenti dettagliati e politiche indipendenti in materia di contrasto alla corruzione nell'ambito delle proprie strutture. I deputati della commissione CONT insistono sulla cooperazione tra il Parlamento e il Consiglio al fine di esercitare un efficace controllo di bilancio. Essi ribadiscono il parere della Commissione secondo cui tutte le istituzioni dovrebbero partecipare al processo di follow-up delle osservazioni formulate dal Parlamento nell'esercizio di



discarico e insistono sul fatto che la spesa del Consiglio deve essere controllata al pari di quella delle altre istituzioni.

[Discarico 2015 - bilancio generale dell'UE: Consiglio e Consiglio europeo](#), 2016/2153(DEC). Commissione competente per il merito: CONT; Relatore: Bart Staes (Verts/ALE, Belgio).